



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 942

11.23.09.2003

All.

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Sottosegretario di Stato
Dr. Gianni Letta**

Oggetto: Legge Finanziaria per l'anno 2004.

Con riferimento alla convocazione alla riunione che si terrà nella serata odierna, avente per oggetto l'illustrazione delle linee guida della prossima Legge Finanziaria, questo Coordinamento rappresenta che non vi prenderà parte attese le difficoltà del confronto per il completamento del rinnovo contrattuale del personale non dirigente appartenente alle Forze di polizia e armate (recupero dello 0,99% inflativo) ed anche in considerazione che, specie nel recente passato, mai le esigenze rappresentate in analoghe riunioni da parte delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze del personale suddetto hanno inciso significativamente sulla programmazione finanziaria.

Ciò, premesso, si ritiene tuttavia di dover ribadire, anche in considerazione delle notizie apprese attraverso la stampa, che non sono più rinviabili politiche destinate a riconoscere pure sotto il profilo economico il disagio ed il particolare "status" degli operatori della sicurezza.

Il 31 dicembre 2003, peraltro, scade la vigenza contrattuale del c.d. biennio economico ed i lavoratori di Polizia e delle Forze Armate sperano che possano concretizzarsi incrementi stipendiali in grado, oltre che di restituire il potere d'acquisto delle retribuzioni, anche di riconoscere compiutamente i rischi e le difficoltà operative insiti nella "professione".

Allo stesso modo, in materia di riforma del sistema pensionistico, si ritiene inaccettabile qualsiasi ipotesi di ulteriore allungamento dell'età e/o dell'anzianità pensionabile per un settore di eccezionale usura ed in cui efficienza fisica e prontezza di riflessi costituiscono elementi fondamentali per il perseguimento completo dei compiti istituzionali e per la stessa incolumità degli operatori.

A tal riguardo si auspica, peraltro, l'avvio in tempi rapidi dei fondi per la previdenza integrativa in modo da porre rimedio alla penalizzazione che già subiscono gli operatori della sicurezza.

Distinti saluti,

**Il Segretario Generale
Massimo Tessei**